

«Vigilanza sempre più scarsa»

La denuncia del **Sap**: «Numero di agenti inadeguato rispetto alle necessità»

► GRADISCA

«Come avevamo pronosticato già nel 2014 l'ex Cie viene stato utilizzato come Cara».

È la denuncia del segretario provinciale del Sindacato Autonomo di **Polizia (Sap)**, Angelo Obit-. Oggi la struttura gradiscana accoglie infatti oltre 500 immigrati.

Ancora Obit: «Eppure il Cara è stato progettato per ospitare 138 immigrati e venne già ampliato a 203 posti. E gli altri? Semplice. Tutti ricavati nell'ex Cie».

Il **Sap** ricorda come il ministro Alfano rispondendo in commissione Schengen ad una domanda posta dall'onorevole Brandolin nel 2014 disse «l'ipotesi di una riapertura del centro e di una sua possibile destinazione all'accoglienza dei richiedenti protezione, in considerazione del loro crescente numero, è oggetto di un'attenta riflessione da parte del Ministero dell'Interno, che non mancherà di confrontarsi con gli organi di governo locale».

Il **Sap** chiede dunque al sindaco di Gradisca Linda Tomasinsig «se questo confronto ci sia effettivamente stato. Vorremmo ricordare - argomenta Obit - che continuando di questo passo ci troveremo nelle condizioni del Cara di Bari destinato ad accogliere 744 immigrati nel quale ne trovano ospitalità ben 2000».

E nemmeno il supporto di vigilanza alla struttura di Gradisca è stato adeguato ai nuovi numeri - infatti il personale è sempre più scarso ed è in atto una contrazione dei servizi di vigilanza alla **Questura**, alla Prefettura e al Commissariato di **Polizia** di Monfalcone». *(l.m.)*

